Anno XXVIII. Sabato 19 Giugno 1875 N. 141.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Elezioni Amministrative

Un gruppo di rispettabili cittadini del partito liberale moderato raccomanda per le elezioni amministrative di domani la seguente lista di nomi, a cui facciamo adesione, anche per non provocare dispersione di voti. I candidati rappresentano un elemento di ordine, di onestà, e di progresso; essi inspirano fiducia sia per l' attitudine, che per la onoratezza del carattere. Ora che le accuse e le contumelie si rovesciano come pioggia dirotta sopra uomini ed istituzioni, noi facciamo caldo appello agli elettori onde portino il loro voto a questi candidati che sono l' affermazione della indipendenza, e della dignità:

Candidati al Consiglio Provinciale

Monti avv. **Cesare** (rielezione).
Raspi Napoleone.
Ravenna avv. **Leone.**
Revedin conte **Giovanni.**

Candidati al Consiglio Comunale

Avogli conte **Alessandro.**
Bonetti Luigi
Bononi dott. **Vincenzo.**
Bozzoli Luigi, deleg. com. di S. Martino.
Dessani avv. **Eugenio.**
Felisi Giovanni.
Ferriani avv. **Enrico** (rielezione).
Giglioli conte **Giuseppe** (rielezione).
Grandi Gilberto.
Grossi ing. **Enrico.**
Mantovani avv. **Virgilio.**
Massari conte **Galeazzo** (rielezione).
Poli dott. **Gaetano.**
Previati ing. **Giuseppe.**
Santini cav. **Antonio.**
Zavaglia Mariano.

L' Astensione della Sinistra

All' ora in cui scriviamo, non è abbastanza chiara per noi la situazione prodotta dal voto sui provvedimenti di P. S.

Ciò che risulta indubitato è che la sinistra ha in massa abbandonato l' aula, dando così un esempio di incostituzionalità e tentando di rendere impossibile la votazione della legge.

La Camera era però ciò nulla ostante così numerosa che la legge sui provvedimenti raccolse il numero legale dei votanti, che erano 255.

Il dispetto della sinistra non ha quindi avuto quell' esito che essa desiderava ed ora non le rimarrebbe più che il secondo mezzo, quello cioè di dare le dimissioni in massa, così l' esempio della Camera meno costituzionale d' Europa sarebbe pienamente seguito.

Ma quale concetto si formino del regime parlamentare i deputati di sinistra noi non sappiamo davvero. I veri uomini parlamentari sono così scarsi nelle sue file da dover sottostare alla violenza dei loro colleghi?

Ed è ad un simile partito che la Corona dovrebbe affidare le sorti del paese?

Ad un partito che discute colle urla e colle ingiurie, ad un partito che osò chiamare *ex-galeotto* un ministro (lo Spaventa) perchè ebbe il grave torto di portare per dieci anni le balze ai piedi negli ergastoli del Borbone per aver cospirato in vantaggio della sua patria, mentre chi lo chiamava ex-galeotto fuggiva le persecuzioni del tiranno, aiutato nella fuga dallo stesso Spaventa!!

Ad un partito che mette ai sette cieli l' altissima immoralità d' un ex-procuratore generale, che non potendo *legalmente* abbattere due suoi personali nemici, il Medici e l' Albanese, *perchè le sue accuse furono trovate infondate dai magistrati*, viene a portare le sue querele ed i suoi astii, covati per quattro anni nel seno, dinanzi alla Camera.

E poi quando questo partito, pure sorretto da parecchi dissidenti, si vede sfuggire di mano la vittoria per pochi voti; come se fosse non un partito, ma un pugno di faziosi, agisce per dispetto, illiberalmente, incostituzionalmente, senza ascoltare la voce dei suoi più autorevoli componenti, senza eseguire l' esempio di alcuni di essi, e tenta, esso, un partito parlamentare, impedire l' opera del Parlamento di cui fa parte, impedire, colla coalizione, che i liberi rappresentanti del paese esprimano liberamente il loro voto.

Quale esempio funesto per il paese! Quale discredito non si apporta in tal guisa alle istituzioni parlamentari!

Noi comprendiamo perfettamente che, per esempio, i deputati del Trentino, un piccolo nucleo di patrioti la cui voce era soffocata dalla strapotente maggioranza reazionaria e tedesca della Dieta d' Innspruck si astenessero dal prender parte alle sedute di quella Dieta e si dimettessero in massa a più riprese.

Ma non comprendiamo un partito numeroso, che esercita una influenza tale da mettere in pericolo gravissimo le sorti d' un ministero avversario, non comprendiamo questo partito che agogna con febbrile ansietà al potere, mostrarsi così piccino, e lasciarsi andare a deliberazioni che non vengono mai prese da uomini serii, calmi e che ambiscono governare un grande paese.

La sinistra seria, la sinistra veramente costituzionale non ha mai avuto il coraggio di far divorzio dai gruppi della montagna, dai poeti sconclusionati, dalle teste esaltate, dai repubblicani dagli autonomisti-clericali che la compongono. Essa, per dimostrarsi numerosa, ha riscaldato nel seno e ha dato importanza ad uomini che non la meritavano, e che sono la negazione di ogni serietà.

Quando le questioni si riscaldano, e costoro provano tutta la forza dei loro polmoni, tutta la potenza della loro gesticolazione, allora creano alla Camera una atmosfera artificiale, carica di elettricità, provocano scandali, questioni personali, apostrofano, interrompono gli oratori, mostrano le pugna, emettono grida ed ululati, impediscono la libertà della parola e dell' idea, e finiscono col trascinare i loro colleghi tutti assieme nel precipizio.

Che importa a costoro dell' Italia? Chi si cura della dignità del Parlamento, del prestigio con cui si dovrebbero circondare le istituzioni liberali in un paese che le ha da così poco tempo applicate?

Abbasso Minghetti! Abbasso Cantelli! Abbasso Vigliani! questo è tutto il loro programma ed in ciò i più ferventi apostoli dello scandolo si trovano d' accordo cogli uomini saggi e pacati e si finisce colle deliberazioni funeste di impedire l' azione del Parlamento nazionale per una legge che durerà un anno, che potrà non essere applicata, che colpirà, se applicata, quei fiori di galantuomini che sono gli ammoniti e che tende a purgare le provincie, che ne sono infestate, dai ladri, dai briganti, dai maffiosi, dai camorristi, dagli accoltellatori, dai manutengoli e simile lordura.

E si vorrebbe dopo simili tristissimi esempii che il paese serio non vedesse come una sciagura, come un pericolo, l' innalzamento al potere d' un gabinetto di sinistra?

Il credito del Governo è certamente scosso dopo l' ultima discussione, ma del Governo rappresentativo tutte formano parte le rappresentanze pubbliche, e questo discredito ricade quindi in modo speciale su coloro che l' hanno provocato.

Il Ministero potrà o meno rimanere, potrà o meno modificarsi, ma la sinistra della Camera presente è ormai screditata presso tutti gli uomini moderati, patriottici e veramente liberali.

I partiti, e specialmente quelli parlamentari che ambiscono a reggere la pubblica cosa, devono godere non solo la stima ed il credito dei loro amici, ma eziandio degli avversarii.

Noi siamo convinti che il partito liberale moderato, quantunque in maggioranza nel paese e nella Camera, non avrebbe alcuna difficoltà a cedere il potere all' opposizione, quand' essa volesse dargli garanzie, se non altro, di serietà.

Ma cogli ultimi esempii chi potrebbe azzardarsi di consigliare la Corona a scegliere i suoi ministri fra quel partito, o meglio fra quella riunione di gruppi diversi d' indole e d' idee?

Chi oserebbe affidare un giovane Stato alle mani d' uomini che in grande maggioranza ricordano ancora le fazioni, le sette, le passioni regionali; d' uomini che credono, per esempio, l' Alta nemica della Bassa Italia e il governo dei moderati nemico delle Provincie Meridionali!?

Lo abbiamo detto più volte e lo ripeteremo a perdifiato:

Un gabinetto di sinistra sarebbe una sciagura per l' Italia, e, voglia il Cielo, che non ne dobbiamo fare l' esperimento.

Bene inteso di una sinistra come l' attuale, d' una sinistra che fa le dimostrazioni in massa indegne dei legislatori d' una Nazionale.

(*Provincia di Rovigo*)

PETRUCELLI E SPAVENTA

Il corrispondente romano dell' *Unità Nazionale* scrive:

..... Il Petrucelli ha fatta la storia dei ministeri italiani, e discorrendo di questo Ministero, ha detto che non gode la sua fiducia, perchè di esso fanno parte un *ex-ciambellano* della duchessa di Parma, un *ex-ministro del Papa* un *ex-repubblicano*, e un *ex-galeotto*, le solite banalità insomma, le quali non sono neppur nuove. Ma il Petrucelli, vecchio e infermo, può aver persa la memoria, e io credo l' abbia persa. Se così non fosse, egli rammenterebbe di dover pur qualcosa all' *ex-galeotto;* rammenterebbe come nella mattina del 16 maggio 1848 fu questo non *ex*, ma *futuro* galeotto, che col pericolo della propria vita trasse a salvamento sulla flotta francese, ch' era nel porto di Napoli, il Petrucelli e con lui altri patrioti rifugiati dal giorno innanzi in una locanda a Fiorentini. In quei giorni dominavano a Napoli i lazzari, gli svizzeri e i *feroci*, tutta gente alla quale il Petrucelli e il futuro *galeotto* erano molto noti, e però il pericolo di mostrarsi in pubblico era grande.

Lo Spaventa condusse il Petrucelli a Posilipo, non di sera, ma di giorno; entrarono insieme in una barca; l' accompagnò a bordo del bastimento dov' era l' ammiraglio, al quale lo presentò e raccomandò. Lo Spaventa tornò a terra, e il Petrucelli rimase a bordo; egli fu esule, e lo Spaventa *volle* esser galeotto. Tutti sanno che questi, non facendosi vincere dalla insistenza degli amici e dei parenti, restò a Napoli a sfidare l' ira dei borboni e la ferocia della plebe; restò fino a quando non

fu arrestato da Campagna il mattino del 19 marzo in via Toledo, presso la questura e con grande apparato di forze.

Il Petruccelli cotesti fatti deve rammentarli, e dovrebbe rammentar pure ciò che scrisse di Carlo Poerio il Settembrini, che *l' ingratitudine è un peccato incorreggibile, e che gli uomini non vogliono ricordarsi di chi li ha beneficati*. Il Petruccelli vi aggiunse le insolenze !...

Notizie Italiane

ROMA — S. M. è partito ieri sera, (18) alle 7, con treno speciale, seguito da tutta la sua Casa.

— L' onor. Nicotera aveva ieri l' altro, in seguito del risultato della votazione, rassegnate all' onor. Presidente le sue dimissioni da deputato. Cedendo alle vive istanze di alcuni suoi amici delle varie parti della Camera, le ha ritirate, e noi l' annuziamo con molta soddisfazione.

Anche gli onorevoli Francesco Paternostro e Di Cesarò hanno desistito dal loro proposito di dimettersi da deputati.

— Avendo l' avvocato Villa, difensore del Luciani, insistito per una proroga onde aver il tempo necessario per esaminare i documenti del processo e per prepararsi alla difesa, la procura generale acconsentì a rinviare il dibattimento ai primi di agosto.

BOLOGNA — La Camera di Commercio in opposizione a quanto ebbe a deliberare il famoso Congresso ragunato in fretta e in furia in quella città per combattere la domandata istituzione dei punti franchi, vista l' istanza del commercio bolognese ha approvato che si faccia voto perchè il progetto di legge dei deputati genovesi venga approvato.

NAPOLI — A Napoli si apparecchiano dimostrazioni per far lieta accoglienza al l' onor. Diego Tajani. Si aprirono anche sottoscrizioni per una medaglia, che da una parte porterebbe il nome dell' ardito deputato, ex procuratore generale in Palermo, e dall' altra la data 11 e 12 giugno 1875, i due giorni resi celebri per la di lui requisitoria contro il governo. (Questo fatto ci ricorda il bastone d' onore offerto per pubblica sottoscrizione nel 1864 a Calicchio, il bastonatore del onor. ministro Spaventa !!)

— A Posilippo, nella casa degli orfanelli, fu trovato morto, sabato scorso, uno di essi con lividure in alcune parti del corpo, e una ferita lacero-contusa sul lato frontale destro. — La causa determinante la morte sarebbe uno di quei delitti di cui devesi tacere il nome. Furono tratti agli arresti due frati, il ministro del convento e l' infermiere.

Il povero fanciullo aveva 6 anni.

Il *Pungolo* di Napoli dà i particolari del brutto fatto.

MATERA — La *Italienische Allgemeine Correspondenz* dice che il vescovo di Matera aveva rifiutato di obbedire alla intimazione fattagli di lasciare il palazzo episcopale nel quale risiedeva illegalmente, non avendo domandato lo *exequatur* al Governo.

Un ufficiale di pubblica sicurezza, assistito dai reali carabinieri, lo ha fatto sloggiare.

La popolazione applaudì la fermezza dimostrata dalle autorità.

PALERMO — All' annunzio della votazione della Camera per le leggi eccezionali, avvenne una piccola dimostrazione. Circa 200 persone percorsero la città gridando. *Viva lo Statuto! Vivano i nostri deputati! Abbasso le leggi eccezionali! Non vogliamo leggi eccezionali!*

La dimostrazione, che si era prefissa di non uscire dalla legalità, si sciolse alle prime intimazioni della forza pubblica.

Notizie Estere

FRANCIA — La Assemblea votò colla maggioranza di 358 deputati il giurì misto per gli esami universitari.

La Commissione dei Trenta approvò i primi due articoli della legge elettorale.

Corre voce che Bismarck prepari un Congresso europeo per la pace.

AUSTRIA-UNGHERIA — La principessa Maria Eleonora di Windischgräz, dimorante in Gratz, ed i suoi figli smentiscono recisivamente la notizia dell' invio di fiorini 300 a Don Carlos.

SPAGNA — Il popolo più cattolico del mondo continua a dar spettacolo delle sue virtù. Non bastano le fucilazioni in massa. Ora si dà fuoco alle abitazioni per far perire nelle fiamme i nemici che le abitano.

Un telegramma ci narra un fatto di questa specie, di cui si rese colpevole precisamente quel partito spagnuolo che, è maggiormente animato dai così detti sentimenti religiosi, e che gode l' alta protezione del sig. Margotti e di tutti i suoi imitatori.

Dopo un sacrificio sì grato ai numi, i carlisti potranno consacrarsi al *Sacro Cuore*, assolti da ogni anteriore peccato.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 15 Giugno nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che autorizza l' Istituto di studi superiori in Firenze ad accettare, nel nome e pel conto di quella sezione di medicina e chirurgia, i due legati fattigli dal fu senatore Bufalini.

R. decreto che abilita la Società belga, sedente a Brusselle, detta *Société Générale des Tramways* ad operare nel regno a termine dei suoi statuti.

R. decreto che autorizza il Comune di Verona ad accettare il lascito di L. 30,000 fatto dal dottor Bentegodi a benefizio dei giardini di infanzia fondati dal Comitato del Circolo di Verona della Lega italiana d' insegnamento.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Anche nella cadente ottava seguirono alquante transazioni nei Formenti da L. 26 a 26. 50 il quintale per le buone qualità, e le superiori da L. 26. 75 a 27. Egualmente in quelli del futuro raccolto si va facendo qualche operazione, ed i prezzi vengono regolati dalle condizioni di ricevimento. Pei primi mesi del raccolto si fece L. 24. 50 a 25, e per fine dell' anno L. 25. 50. Formentoni con lento smercio sulle L. 16.

Canape — Non possiamo che rapportarci a quanto abbiamo indicato nelle nostre precedenti Riviste, e cioè che le buone qualità mancano. Le secondarie non sono molto curate, ma qualche partitella va trovando collocamento dai 52 a 55 da 5 franchi il Migliaio. L' ostinata siccità danneggia in qualche località la nuova pianta; per cui non è a prevedersi un raccolto ubertoso.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0	78 20
Prestito Nazionale	58 25
Detto Stallonato	55 25
Azioni Banca Nazionale	1985 —
Pezzi da 20 franchi	21 35
Londra 3 mesi	26 68
Francoforte	129 —
Francia a vista	106 60

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative.

CONSIGLIERI PROVINCIALI
DA RIMPIAZZARSI
Appartenenti al 5° che scade

1. Mazzucchi Avv. Carlo
2. Monti Avv. Cav. Cesare
3. Casazza Cav. Andrea
4. Piccoli Prof. Ing. Luigi

CONSIGLIERI COMUNALI
DA RIMPIAZZARSI

1.° quinto
1. Nigrisoli Ing. Carlo *Rin.*

2.° quinto
2. Righini Ing. Francesco *Rin.*

3.° quinto
3. Leati Avv. Ippolito *Rin.*

4.° quinto
4. Santini Cav. Antonio Rin.

Ultimo quinto
5. Massari Conte Galeazzo
6. Ferriani Avv. Enrico
7. Giustiniani Conte Avv. Carlo *Rin.*
8. Orsoni Dott. Carlo
9. Blondini Ing. Giovanni
10. Giglioli Conte Giuseppe
11. Bottoni Dott. Cav. Costantino
12. Forlani Ing. Gaetano
13. Gattelli Dott. Giovanni
14. Bisi Ferdinando
15. Antolini Giuseppe
16. Magri Prof. Gaetano

Indicazioni dei luoghi dove si riuniranno le Sezioni

La Sezione 1. dal N. 1 al N. 1000 nella Sala maggiore del Palazzo Comunale.
La Sezione 2. dal N. 1001 al N. 2000 nella Sala d' ingresso alla Residenza Municipale.
La Sezione 3. dal N. 2001 in poi nella Sala d' ingresso alla Polizia Municipale.
I certificati elettorali possono ritirarsi all' ingresso delle singole sessioni.

Ci duole di non poter oggi pubblicare una lettera direttaci dall' on. Gattelli deputato del 2° collegio di Ferrara, che ci è pervenuta questa mattina. La inseriremo volentieri nel prossimo numero.

Bonifiche del 1° Circondario. — Il progetto di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di bonificamento dei terreni paludosi del 1° Circondario Consorziale fu approvato dalla Camera come annunziammo ieri nel resoconto parlamentare.

L' On. Deputato del nostro 1° Collegio aveva motivato una proposta sospensiva adducendo ragioni che ancora non conosciamo. Il ministro Spaventa appoggiato dagli Onor. Tegas Ercole e Cavalletto respinse ogni proposta sospensiva, e tutti i quattro articoli di cui si compone il progetto vennero approvati con voti 167 contro 41.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri a sera la commedia in 4 atti e in versi martelliani dell' egregio dottore Alberto Anselmi « *Lodovico Ariosto* » ottenne un clamoroso successo. L' autore venne chiamato all' onore del proscenio quindici volte.

Il lavoro dell' Anselmi infatti, come disse il nostro appendicista, non manca di grandi pregi visto l' aridità del tema sul quale si deve svolgere l' azione.

Ci addolora di non poterne estesamente parlare oggi stesso.

Noi siamo ben lieti, per ora, di registrare nella nostra cronaca il successo del lavoro d' un eletto ingegno qual' è il nostro amico Alberto Anselmi.

— Questa sera si replica.

Resoconto *dell'Adunanza Generale tenutasi dalla Società Savonarola nei giornali 13 e 14 corr. mese.*

Domenica alle 12 1[2 pom. nella sala della Biblioteca di questa Società, ebbe principio l' annua Adunanza Generale dei Soci, i quali, sebbene eccitati con 2° invito, intervennero in numero assai limitato. — Non avendosi potuto in detto giorno interamente esaurire l' ordine del Giorno, venne questo ultimato il giorno susseguente alle ore 8 pom. — Ecco in breve l' esito di ambedue le sedute:

Letto ed approvato il Verbale dell' ultima Adunanza Generale, il Presidente della Società sig. cav. prof. *Curzio Buzzetti* diede la parola al cav. *Grappa*, il quale a nome della Commissione riveditrice di conti lesse un breve, ma ben elaborato rapporto in cui encomiando singolarmente il sig. Luigi Torazzi cassiere della Società per lo zelo e per la precisione che addimostra nel disimpegno delle proprie attribuzioni, toccò di alcuni inconvenienti, puramente di forma, riscontrati e propose acconci e pratici rimedi. — Dopo lui sorse a parlare l' egregio sig. Presidente che lesse una forbita relazione intorno allo stato morale e finanziario della Società, e che riporteremo per intero in appendice.

A grande maggioranza poi venne deliberato di concorrere coll' annuo assegnamento di L. 30 all' istituzione d' una Lega a favore dell' istruzione popolare e si diede facoltà alla Presidenza di nominare le due persone che dovranno rappresentare la Società nel Consiglio Direttivo della Lega stessa. — Si passò quindi a discutere intorno al nuovo statuto redatto da apposita Commissione. Introdottevi alcune modificazioni fu approvato ad unanime voto. Esso verrà quanto prima stampato e distribuito ai Soci tutti. — Da ultimo si procedette alla rinnovazione delle cariche. — L' esito delle votazioni è il seguente:

Prof. cav. Curzio Buzzetti - Presidente.
Antolini Patrizio - Consigliere - Bibliotecario.
Grappa cav. Tommaso, Boldrini dott. Giovanni, Efisio prof. Cugusi, Azzi Ettore } Consiglieri
Vasè Primo - Segretario.
Benini dott. Giovanni - V. Segretario.
Torazzi Luigi - Cassiere - Contabile.

A revisori dei conti pel Consuntivo dal 1 Maggio 1874 al 30 Aprile 1875 per acclamazione furono rieletti i signori *Grappa* cav. *Tommaso* — *Ettore Azzi*.

Queste due sedute riuscirono ordinatissime ed i Soci intervenuti addimostrarono il massimo interesse per la Società prendendo vivissima parte alle discussioni e votando all' unanimità tutte quelle proposte che tendono al buon andamento ed al miglioramento della medesima.

Corte d' Assise. — Nell' udienza 17 Giugno, nella quale si è trattata la causa contro Boldrini Clemente, detto Smilz, fu Vincenzo, d' anni 46 nato a S. Bernardino di Lugo, dimorante in Argenta, ammogliato con prole, Guardia campestre — Detenuto — accusato — di complicità nella grassazione con ferimento commessa sul meriggio del 10 Agosto 1871 in Valle Santa (Argenta) a danno di Rocchi Pompeo ed Azzaroli Pietro, da più malandrini fra quali il Camerini Luigi detto l' ometto (ora estinto) con aggressione accompagnato da minaccie nella vita a mano armata e ferimento costituente delitto, e con depredazione di L. 1050 per aver date ai detti malandrini le opportune direzioni a commetterla, e per avere dietro i concerti foresi coi grassatori scientemente assistito i medesimi nell' atto che consumavano la grassazione.

Il verdetto dei Giurì ritenne non colpevole il Boldrini, per cui dal Presidente fu dichiarato assoluto.

Presiedeva la Corte l' avv. Cav. Cugini.

Il Pubb. Ministero era rappresentato dall' Avv. cav. Uccelli.

La difesa era sostenuta dall' Avv. Vassali Giovanni.

Bolla di composizione. — Molti giornali riproducono il testo di que-

sta famosa *Bolla* cui alluse il Deputato Taiani e alla quale l' oratore ha attribuito la precipua influenza sulla tristissima condizione di cose che affligge la Sicilia.

È infatti un documento che eccita apertamente al furto, all' estorsione, alla malversazione, alla rapina anche coloro che non hanno perversi istinti, perchè lascia adito ad una transazione colla coscienza, mercè l' assegnazione alla Chiesa di una parte dell' altrui proprietà defraudata.

E la Bolla che porta l' effigie dei santi apostoli Pietro e Paolo e lo stemma del sommo Pontefice venne bandita in Palermo il dì 16 Ottobre dell' anno di grazia 1865!! — Ciò sarebbe inverosimile se purtroppo non fosse vero!

Ospizi Marini. — 14.ª nota di offerte pervenute al Comitato:

Riporto	L. 3088 75
Comune di Ferrara . . .	» 500 —
Grappa cav. Tommaso . .	» 5 —
Totale	L. 3593. 75

Banda Municipale. — Programma dei pezzi da eseguirsi Domenica sera alle ore 8 1|2 in Via Giardini:

1. Marcia.
2. Introduzione *Norma* — Bellini.
3. Mazurka.
4. Sinfonia sullo *Stabat Mater* — Mercadante.
5. Polka.
6. Valzer - *Sangue Viennese* — Strauss.

Telegrafi. — La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' apertura di nuovi uffici telegrafici in Noventa Vicentina, provincia di Vicenza, in Mercato Sanseverino, provincia di Salerno, e in Salsapurata, provincia di Trapani.

Poste. — La Direzione generale delle Poste pubblica il seguente avviso:

Il piroscafo francese della linea del Brasile e della Plata in partenza da Bordeaux il 5 di ogni mese, riprenderà col prossimo luglio lo scalo a Rio Janeiro, epperò le corrispondenze dell' Italia pel Brasile potranno aver corso nuovamente con tal mezzo, semprechè giungano a Torino in tempo per proseguire su Modane alle 8 50 pom. del 3 di ciascun mese.

Ultimo prestito a premi della città di Milano. — 35ª Estrazione — Del giorno 16 giugno 1875.

Serie estratte

3826 - 2244 - 4022 - 2272 - 5132

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
2244	81	100000	2272	6	20
2244	1	1000	4022	39	20
2244	18	500	5132	59	20
4022	49	100	2244	30	20
2244	67	100	3826	8	20
2272	37	100	4022	76	20
2244	33	100	4022	3	20
5132	97	100	3826	59	20
3826	1	50	3826	11	20
2272	47	50	2244	95	20
2272	87	50	2272	42	20
4022	30	50	2244	100	20
4022	25	50	3826	75	20
3826	70	50	2244	94	20
5132	26	50	2244	62	20
2272	40	50	4022	100	20
2272	31	50	2272	96	20
4022	34	50	2244	14	20

Sequestro. — Ieri veniva sequestrato il 1° Numero della *Vespa* perchè il suo gerente non aveva adempiute tutte le formalità richieste dalla Legge sulla stampa.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

17 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Bolognesi Giovanni di Ferrara, di anni 34, ebanista, celibe, con Leinni Eleonora di Ferrara, di anni 24, nubile — Ferrari Alessandro di Ferrara, di anni 29, fruttivendolo, celibe, con Casarini Maria di Ferrara, di anni 18, sarta, nubile — Moscati Donato di Urbino, di anni 44, commerciante, celibe con Minerbi Clelia di Ferrara, di anni 26, possidente, nubile.

MORTI — Tassinati Sante di Borgo S. Luca di anni 25, giornaliero, celibe (pneumonite tubercolare doppia) — Dossani Giulia di Ferrara, di anni 12, possidente (congestione cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1.

18 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Darmstadt* 17. — L' arciduca Alberto visitò il granduca ed il principe Carlo, quindi ritornò a Jugenheim.

Vienna 17. — Ieri l' imperatore ricevette Vogüe ambasciatore di Francia che presentò le credenziali.

Jugenheim 17. — L' arciduca Alberto partirà il 19 corrente per Ems onde visitare l' imperatore Guglielmo, quindi andrà a Coblenza.

Strasburgo 17. — La sessione della Commissione dell'Alsazia e Lorena è stata aperta con un discorso del Presidente del Governo che accennò i lavori della Commissione per l'avvenire del paese. Tutti i membri erano presenti. La Commissione elesse Giovanni Schlumberger primo presidente.

Versailles 17. — L'Assemblea terminò la discussione del progetto sull' insegnamento superiore, e decise di passare alla terza deliberazione. Dicesi che lo scioglimento dell' Assemblea sia aggiornato al 1876. Questa voce produsse del rialzo alla Borsa.

Madrid 18. — (Dispaccio ufficiale). Dorregaray fece mettere in prigione Cucala, e due altri capi carlisti. Alcuni carlisti si posero a gridare: *Morte a Dorregaray — Viva Cucala.*

Sagasta ed i suoi amici si presentarono al re ed offrirgli i loro omaggi. Furono assai soddisfatti dell' accoglienza ricevuta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si approva il progetto per anticipare 5 milioni in buoni del Tesoro alla Società di navigazione *La Trinacria*, dopo alcune osservazioni e raccomandazioni di De Zerbi e Nicotera a cui risponde Minghetti.

Si approva il progetto per la costruzione di una ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano-Chiari dopo alcune osservazioni di Maldini e Cadolini, a cui risponde Spaventa.

Si approva, nonostante una mozione sospensiva di Rasponi Gioacchino, che viene respinta, il progetto che dichiara di utilità pubblica i lavori di bonificamento dei terreni paludosi del ferrarese, dopo alcune osservazioni di Ercole, per le quali si sopprime un articolo.

Si approva il progetto per la costruzione di un tronco di ferrovia da Ciampino a Nemi su la linea Roma-Napoli, dopo alcune raccomandazioni di Sebastiani e Merzario che sono accolte da Spaventa.

Si approva infine il progetto per l' alienazione del fabbricato demaniale in piazza Colonna a Roma ed il fabbricato demaniale in piazza Carlo Emanuele a Torino, dopo diverse raccomandazioni di Pissavini, Maurigi, Branca e Corbetta, a cui rispondo Minghetti, Spaventa ed il relatore Mariotti.

Vengono quindi da Bertani Agostino rivolte al ministro Spaventa ed al ministro Visconti-Venosta due interrogazioni; una su gl' inconvenienti che si verificano nell' ufficio telegrafico centrale di Roma, e l' altra circa alcune irregolarità occorse nel Consolato italiano a Nuova-York nella spedizione di Vaglia postali e di passaporti.

Spaventa dà schiarimenti relativamente alla prima.

Visconti-Venosta riguardo alla seconda promette di portare la sua attenzione sopra i fatti indicati, riservandosi darne poi ragguaglio alla Camera.

Si procede finalmente per scrutinio segreto sopra i progetti ora discussi che vengono approvati.

Il Presidente scioglie la seduta dicendo che per l' altra tornata la Camera sarà convocata con speciale invito.

Roma 18. — *Senato del Regno.*

Minghetti presenta i progetti dei provvedimenti ferroviari d' urgenza e per una anticipazione alla Trinacria.

Cantelli presenta il progetto dei provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza.

Il Presidente annunzia la comunicazione pervenutagli dalla presidenza della Camera di due altri progetti d' iniziativa parlamentare, uno relativo all' inchiesta sulle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, ed uno per i lavori idraulici necessari alla sistemazione del Tevere.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Bergamini Giuseppe appaltatore relativamente ai lavori di Banca esterna per la sistemazione del froldo Maroncina a destra del Po in Protocollo N. 3805, di cui esso fu Assuntore per contratto del 13 Decebre 1872 approvato col Decreto Ministeriale 27 Decembre detto, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l' Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 17 Giugno 1875.

Il Prefetto — SCELSI.

L' Esattoria Comunale di Ferrara

FA NOTO AL PUBBLICO

Che nel giorno di Lunedì 12 Luglio 1875 ed occorrendo un 2° e 3° incanto nei giorni 19 e 26, detto mese, nanti il R. Pretore del 2° Mandamento di Ferrara alle ore 1 pomeridiana nel solito locale delle Udienze avrà luogo l' incanto e vendita dell' immobile infradescritto e cioè:

Terreno situato in Borgo S. Giorgio dell' Estimo di scudi 48. 17 con soprapposta Casa del reddito di L. 187. 50 marcato in Mappa col N. 187 dell' estensione di Tavole 2. 47 e confina colla Strada Pubblica e colle ragioni Boldrini Fratelli.

Detto fondo in Catasto trovasi intestato a Balestra Maria Teresa fu Giovanni e di lei Figlia Scaragnoli Rita fu Nicola, e proprietario Ferretti conte Francesco fu Luigi.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 1720. 20 sessantuplo del tributo diretto.

Ferrara il 17 Giugno 1875.

Per l' **Esattore.**
S. RAMBALDI.

Inserzioni Giudiziarie

REGNO D' ITALIA

Ad istanza del signor conte Giacomo Gulinelli dimorante a Ferrara

SI NOTIFICA A CHIUNQUE

e colla pubblicità della stampa si rende noto:

Che il signor Instante mediante atto di legale dichiarazione in data 21 e 30 Maggio 1875, degli Uscieri Martinengo e Ravaglia ha protestato contro i signori dott. Angelo Paglianti, Giuseppe ed Albino Mazzolani per la incolumità dei suoi diritti di primo direttario e prelatario in base a rogiti Sachetti 29 Settembre 1803 a seguito della vendita irrequisito domino ed in spreto al patto speciale della concessione che riservava il diritto di prelazione, fatta dai signori Mazzolani al signor dott. Palianti mediante Rogito del Notaro Lombardi 15 Febbrajo 1875 di un Palazzo in Portomaggiore con stalla, fienile, corte interna, pozzo, porcile, pollajo ed adiacenze con 12 botteghe sotto, confinante le ragioni Lolli, Via San Francesco, e Maranini, Strada Comunale, Piazza Municipale e Strada detta della Corte.

E siccome tale vendita venne fatta con deposito di prezzo nel attivo anche e complessivo ad altri fondi, onde ottenere la purgazione ipotecaria, così l' instante intende colla presente pubblicazione mettere in avvertenza gli interessati nel giugiudizio d' ordine o chi altri comunque per la esistenza del vincolo di diretto affliggente quello stabile, e per ogni conseguente Azione e ragione competente al Nobile istante nulla ostante la consumata Vendita in spreto, come così e non altrimenti.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Si fa noto al pubblico

Che sopra istanza dell' Amministrazione Fondo Culto rappresentata in Ferrara dal Regio Intendente delle Finanze avv. Camillo cav. Laloli patrocinata dal Procuratore avvocato Torquato Tasso.

Avanti il R. Tribunale Civile di Ferrara nella pubblica Udienza di Venerdì 6 sei Agosto 1875 alle ore 10 dieci antimeridiane.

Si procederà in pregiudizio di Bozzoli Beatrice di Ferrara maritata in Gnoli conte Francesco alla vendita del seguente Stabile.

Casa di civile abitazione posta in Ferrara in Via Ghisiglieri ai Civici Numeri 3642, 3643 con altra Casella annessa, segnata in Mappa Censuaria coi Numeri 178, 179 confinante colla Strada Ghisiglieri, colle ragioni Scutellari, Spadoni, Venturini ecc.

Sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1.° Le Case saranno vendute in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive, ed oneri che le gravano, e tali quali sono possedute dalla debitrice.

2.° L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima redatta dall' Ingegnere Cosimo Modonesi, col ribasso di quattro decimi e cioè di Lire Italiane millenovecentosettantasei centesimi novantuno e millesimi otto, L. 1976. 91. 8 e la delibera seguirà a favore del miglior offerente.

3.° Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Lire dieci.

Ferme tutte le altre condizioni contenute nel Bando undici Giugno 1875 depositato in questa Cancelleria.

Tasso — Proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 24.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dall' 11 *al* 18 *Giugno* 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

Genere		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	26	—	26	50
„ vecchio	„	—	—	—	
Formentone	„	16	50	17	—
Orzo	„	18	50	21	46
Avena	„	21	50	22	50
Fagioli bianchi nostrali	„	28	—	30	—
„ colorati	„	28	—	30	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	29	50	31	50
Riso cima	„	51	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte	„	38	—	42	—
„ indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471		70		85	—
„ vecchio „ „ 698. 903		—	—	—	—
Paglia „ „ 655. 76		28	—	33	—
Canapa	Kil. 100.	92	72	98	52
„ Scarto	„	47	81	50	71
Canepazzi	„	46	36	55	05
Olio di Oliva fino	„	150	—	175	—
„ dell' Umbria	„	122	—	126	—
„ delle Puglie	„	110	—	112	—

Genere		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.		24	60	28	13
„ „ vecchio	„	—	—	—	—
Zocca f grossa la soga m. c. 1. 778		10	—	11	—
„ dolce „ „	„	8	—	9	—
Pali dolci	il Cento	22	—	40	—
„ forti	„	27	50	30	—
Fascine forti	„	17	—	18	—
„ dolci	„	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese	„	20	—	22	50
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani	„	152	13	159	37
Vaccine nostrane	„	144	88	152	13
„ di Romagna	„	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani	„	92	72	101	32
„ di Cascina	„	92	72	104	32
Castrati	„	101	12	115	91
Pecore	„	94	17	108	66
Agnelli	„	72	44	79	68
Majali nostrani al Mercato		—	—	—	—
„ di Romagna di S. Giorgio		—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo	„	138	39	210	83
„ „ vecchio	„	268	79	297	77

Prezzi dei Bozzoli praticati in settimana per Chilogramma.
Per le qualità superiori da L. 3. 75 a 5. 50
« « comuni da « 2. — a 3. —
„ „ inferiori da „ 0. 50 a 1. 50

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 40 — Argento 107 —.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.